



COMUNE DI GREGGIO

PROVINCIA DI VERCELLI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.10

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) DA APPLICARE PER L'ANNO 2022 E PRESA D'ATTO DEL PEF PLURIENNALE 2022-2025.

L'anno duemilaventidue addì ventisette del mese di maggio alle ore diciannove e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. TRADA CLAUDIO - Sindaco	Si
2. RIGOLONE GIANFRANCO - Consigliere	Si
3. SALVIOLI ANDREA - Consigliere	Giust.
4. BOSSO CRISTINA - Consigliere	Si
5. FERRARO STEFANIA - Consigliere	Si
6. BERTINAZZI DAVIDE - Consigliere	Si
7. RINALDI MATTEO - Consigliere	Si
8. FURBATTO ALESSIA - Consigliere	Si
9. SAVIOLO SILVANO - Consigliere	Si
10. ZUCCALA' DEBORAH - Consigliere	Si
11. CACCIANOTTI VANNA - Consigliere	Si
	Totale Presenti: 10
	Totale Assenti: 1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signora PIAZZA dott.ssa Lucia la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor TRADA CLAUDIO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N.11 DEL 06/05/2022

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) DA APPLICARE PER L'ANNO 2022 E PRESA D'ATTO DEL PEF PLURIENNALE 2022-2025.

Sulla proposta di deliberazione il sottoscritto esprime il Parere Tecnico ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica

Il Responsabile del Servizio Tributi

f.to Maria Donata TRINCHERO

Sulla proposta di deliberazione il sottoscritto esprime il Parere Contabile ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Il Responsabile del Servizio Finanziario

f.to Maria Donata TRINCHERO

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

CONSIDERATO che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (*Legge di bilancio 2020-2023*) che all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI;

PRESO ATTO che, pur prevedendo l'abrogazione della I.U.C., la Legge n. 160/2019 fa salve le disposizioni relative alla TARI, ossia al prelievo sui rifiuti;

VISTA la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante "*DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'Allegato "A" di detta delibera, che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti 2018-2021;

VISTA la delibera di ARERA n. 444/2019, recante “*DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI*”;

CONSIDERATO che a seguito della citata delibera n. 443/2019 di ARERA è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

DATO ATTO che, con successiva deliberazione n. 363/2021, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell’elaborazione del PEF;

ATTESO che per il nuovo periodo regolatorio, ARERA ha posto l’accento sulla necessità di ampliare il perimetro di controllo della filiera al fine, non solo di contenere la produzione del rifiuto, ma anche ridurre il conferimento in discarica, promuovendo il recupero ed il riciclo del rifiuto mediante l’incentivazione dei termovalorizzatori;

CONSIDERATO che le finalità fissate da ARERA tengono conto anche degli obiettivi di incremento di raccolta differenziata e riduzione del rifiuto, come indicati dalla Comunità europea, in aderenza ai principi comunitari ed ai criteri dell’Economia circolare;

RILEVATO che il nuovo metodo MTR-2, oltre a mantenere il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per le fasi della filiera dei rifiuti fino al conferimento, regola anche le tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani;

VERIFICATO che l’MTR-2 considera i costi fino al "cancello" degli impianti e delle discariche, andando a premiare gli impianti di trattamento che valorizzano i rifiuti e, nel contempo, penalizzando i conferimenti in discarica;

PRESO ATTO che per l’elaborazione del PEF pluriennale occorre utilizzare il tool allegato alla delibera n. 363/2021 di ARERA, come modificato dalla successiva deliberazione n. 459/2021 ed approvato con la Determina n. 2/2021 della stessa Autorità;

RILEVATO che la richiamata Determina n. 2/2021 ha altresì provveduto ad approvare gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità medesima, fornendo, altresì, chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

CONSIDERATO che per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l’applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata,
- la redazione del PEF deve seguire le citate indicazioni del citato metodo MTR-2 elaborato da ARERA, che riporta i dati per tutto il secondo periodo regolatorio;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;
- i costi indicati nel PEF pluriennale consentono di determinare le tariffe TARI per l’anno 2022 come da confermare per l’anno 2023, in ragione del fatto che l’MTR-2 prevede l’aggiornamento biennale del PEF, mentre l’aggiornamento annuale deve derivare da specifiche e particolari condizioni;

DATO ATTO che le bollette che verranno emesse dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA, in termini di trasparenza e chiarezza nei confronti dell’utenza;

VERIFICATO che il nuovo metodo MTR-2, pur avendo sue specifiche particolarità, deve essere considerato la naturale continuazione dell'MTR del primo periodo regolatorio;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "pay as you through" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

EVIDENZIATO che, per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

VERIFICATO che il successivo comma 652, consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e "nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti", di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

PRESO ATTO che, in adesione al metodo alternativo suddetto, "le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti";

VISTO, altresì, l'art. 57-bis, del D.L. n. 124/2019 e s.m.i. che consente ai Comuni di applicare i coefficienti della TARI, indicati nel citato D.P.R. n. 158/1999, sulla base della deroga di cui al comma 652, fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: *utenze domestiche* ed *utenze non domestiche*;

VERIFICATO che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.) pluriennale 2022-2025, come previsto dal metodo MTR-2 secondo il tool proposto da ARERA, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF;

CONSIDERATO che la procedura di approvazione del PEF, già indicata all'art. 6 del metodo MTR, ora stabilito dall'art. 7 del metodo MTR-2, cosicché l'approvazione delle tariffe spetta esclusivamente ad ARERA, con l'attribuzione del compito di validazione in capo all'ente territorialmente competente (ETC) o, in sua assenza, del Comune;

VERIFICATO che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

ATTESO che il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR), ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

RILEVATO che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

TENUTO CONTO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

RILEVATO, pertanto, che le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, avvalendosi della possibilità di applicare le semplificazioni sopra ricordate;

DATO ATTO che la superficie assoggettabile al tributo "è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati";

RITENUTO, dunque, che anche con il MTR-2 i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media, salvo sia possibile individuare il rifiuto conferito dalle diverse utenze, secondo la modalità puntuale;

VERIFICATO, altresì, che il metodo MTR-2, come il precedente, prevede il "limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie", da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;

PRESO ATTO che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno del suddetto limite di crescita che, per il secondo periodo regolatorio, non deve superare la misura dell'8,6%, ai sensi dell'articolo 4, del metodo MTR-2, in base al quale le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto dei seguenti parametri:

- del tasso di inflazione programmata;
- del miglioramento della produttività;
- del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

CONSIDERATO che il metodo MTR-2 consente di includere fra i parametri che portano a determinare il limite di crescita delle tariffe anche eventuali costi derivanti dall'applicazione delle nuove norme introdotte dalla riforma ambientale, operata dal D.Lgs. n. 116/2020, pur dovendo mantenere il limite dell'8,6%;

PRESO ATTO che per la compilazione del PEF sono stati assunti dati contabili relativi al rendiconto dell'anno (a-2), ad eccezione dei costi preventivi, relativi ai costi generati dalla riforma ambientale, da costi per miglioramento qualitativo del servizio reso o per estensione del perimetro dei servizi relativi al ciclo dei rifiuti;

ATTESO che l'elaborazione del PEF deve tenere conto dei contenuti minimi dettati dall'articolo 27, del metodo MTR-2, che impongono l'applicazione di specifici criteri per la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, per l'imputazione di questi al singolo PEF;

CONSIDERATO anche che ARERA, al fine dell'approvazione del PEF, dovrà verificare la coerenza regolatoria delle determinazioni da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) o del Comune in sua mancanza, sulla base della documentazione trasmessa;

VISTI i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la propria determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui ha precisato che occorre decurtare a valle del PEF le seguenti poste:

- a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/07,
- b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI,
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie,
- d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente,

CONSIDERATO che dovranno essere trasmessi all'Autorità i seguenti documenti:

- a) il PEF pluriennale elaborato sulla base del Tool approvato con determina n. 2/2021;
- b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui alla predetta determina;
- c) la dichiarazione di veridicità dei gestori ed ETC, in base allo schema della citata determina;
- d) la delibera di approvazione delle tariffe TARI da parte del Consiglio Comunale;

RIBADITO che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito del PEF aggregato e validato dall'Ente Territorialmente Competente;

EVIDENZIATO che la medesima Autorità ha il potere di modificare il suddetto PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

VERIFICATO che nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, si applicano le decisioni assunte sia dagli Enti Territorialmente Competenti, sia dai Comuni;

DATO ATTO che, considerando l'evoluzione normativa intervenuta che, peraltro, è ancora in atto, emerge un contesto assai complesso in cui gestire la TARI, nonché la procedura per l'approvazione delle tariffe per l'anno 2022;

PRESO ATTO, altresì, dell'ulteriore complessità del quadro di riferimento, originato dalle criticità dovute alla pandemia generata da COVID-19;

CONSIDERATE le disposizioni normative intervenute in ambito ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 116/2020, che ha riformato il codice ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il **prospetto di PEF pluriennale**, allegato alla presente deliberazione, contraddistinto dalla **lettera "A"**, unitamente alla **relazione accompagnatoria, allegato "B"**, quali parti integranti e sostanziali della medesima;

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2022, dando atto della validazione del PEF per l'anno 2022 che, in assenza dell'Ente Territorialmente Competente, spetta al Comune;

PRESO ATTO che il PEF relativo all'anno 2022 ammonta ad € **51.968,00**;

RITENUTO di attribuire alle utenze domestiche il **74%** del costo complessivo ed il restante **26%** alle utenze non domestiche;

DATO ATTO che le tariffe TARI da applicare l'anno 2022, determinate in conformità alle disposizioni sopra descritte, risultano pari all'importo di cui all'allegato "C" della presente deliberazione;

DATO ATTO che sull'importo della TARI viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992, nella misura del 5% come previsto dall'art. 1 comma 666, della più volte citata Legge n. 147 del 27/12/2013;

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2022, dando atto della validazione del PEF per l'anno 2022, nel rispetto della procedura dettata dal nuovo metodo MTR-2 di ARERA;

CONSIDERATO che, stante la modifica operata dall'art. 15-bis, del D.L. n. 34/2019, all'art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, i versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

VERIFICATO che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto al 14 ottobre;

ATTESO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

RITENUTO di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per l'anno 2022;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000, che dispone che il termine «per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione» e che «i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»;

VISTO il Bilancio di Previsione per il triennio 2022-2024 e il Documento Unico di Programmazione, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 29.12.202;

RICHIAMATI l'art. 107, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e l'art. 4 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, che, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione, dall'altro, prevedono che:

- gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;
- ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo; ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

ATTESO che il Responsabile del Servizio Tributi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica;

ATTESO che il Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, ha espresso parere favorevole di regolarità contabile;

Con il seguente risultato della votazione resa palesemente:

Presenti n. 10, votanti n. 10, astenuti n. 0, voti favorevoli n. 10, voti contrari n. 0,

DELIBERA

1. di dare atto che tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto del PEF pluriennale e del PEF 2022 per la determinazione delle tariffe TARI 2022;
3. di dare atto che il PEF 2022 ammonta ad € **51.968,00**, come indicato all'allegato "A", come meglio specificato in premessa;
4. di approvare le tariffe TARI per l'anno 2022, come indicate nell'allegato "C" al presente atto;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.Lgs. 267/2000, come dettagliato in premessa;
6. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo.
7. di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2022:
 - a. prima rata: 16.07.2022
 - b. seconda rata: 16.09.2022
 - c. terza rata: 05.12.2022;

Inoltre, stante l'urgenza, con separata votazione unanime favorevole e palese

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco
F.to : TRADA CLAUDIO

Il Segretario Comunale
F.to : PIAZZA dott.ssa Lucia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 11/06/2022 al 26/06/2022 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

, li 11/06/2022

Il Messo Comunale
F.to Bertocco Davide

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, 11/06/2022

Il Segretario Comunale
PIAZZA dott.ssa Lucia

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Per la scadenza dei 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Greggio, li _____

Il Segretario Comunale
F.to: PIAZZA dott.ssa Lucia

**RELAZIONE DI
ACCOMPAGNAMENTO
PEF 2022-25 RIFIUTI
COMUNI DELLA
PROVINCIA DI
VERCELLI
APPARTENENTI AL
CO.VE.VA.R.**

Ai sensi
dell'MTR-2 Deliberazione ARERA
3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif

9 maggio 2022

Introduzione metodologica

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli devono coprire l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025).

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2022.

Sommario

1	Premessa (E)	4
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	4
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	6
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	7
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	7
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	7
	Vedi documentazione allegata	7
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	7
3.1.3	Fonti di finanziamento	7
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	8
3.2.1	Dati di conto economico	8
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	9
3.2.3	Componenti di costo previsionali	9
3.2.4	Investimenti	9
4	Attività di validazione	9
5	Allegati:	10

1 Premessa (E)

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (COVEVAR) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore (capitoli 2 e 3). Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025). Il Consorzio Covevar è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità. Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2022.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

La mappa dei gestori è così definita:

#	COMUNE	GESTIONE
1	ALAGNA VALSESIA	RTI IMPRESE
2	ALBANO VERCELLESE	RTI IMPRESE
3	ALICE CASTELLO	RTI IMPRESE
4	ALTO SERMENZA	RTI IMPRESE
5	ARBORIO	RTI IMPRESE
6	ASIGLIANO VERCELLESE	RTI IMPRESE
7	BALMUCCIA	RTI IMPRESE
8	BALOCCO	RTI IMPRESE
9	BIANZE'	RTI IMPRESE
10	BOCCIOLETO	RTI IMPRESE
11	BORGO D'ALE	RTI IMPRESE
12	BORGOSIESA	SESO Srl
13	BORGO VERCELLI	RTI IMPRESE
14	BURONZO	RTI IMPRESE
15	CAMPERTOGNO	RTI IMPRESE
16	CARCOFORO	RTI IMPRESE
17	CARESANABLOT	RTI IMPRESE
18	CARISIO	RTI IMPRESE
19	CASANOVA ELVO	RTI IMPRESE
20	CELLIO CON BREIA	RTI IMPRESE
21	CERVATTO	RTI IMPRESE
22	CIGLIANO	RTI IMPRESE
23	CIVIASCO	RTI IMPRESE
24	COLLOBIANO	RTI IMPRESE
25	CRAVAGLIANA	RTI IMPRESE
26	CRESCENTINO	RTI IMPRESE
27	CROVA	RTI IMPRESE
28	DESANA	RTI IMPRESE

29	FOBELLO	RTI IMPRESE
30	FONTANETTO PO	RTI IMPRESE
31	FORMIGLIANA	RTI IMPRESE
32	GATTINARA	RTI IMPRESE
33	GHISLARENGO	RTI IMPRESE
34	GREGGIO	RTI IMPRESE
35	GUARDABOSONE	RTI IMPRESE
36	LAMPORO	RTI IMPRESE
37	LENTA	RTI IMPRESE
38	LIGNANA	RTI IMPRESE
39	LIVORNO FERRARIS	RTI IMPRESE
40	LOZZOLO	RTI IMPRESE
41	MOLLIA	RTI IMPRESE
42	MONCRIVELLO	RTI IMPRESE
43	OLCENENGO	RTI IMPRESE
44	OLDENICO	RTI IMPRESE
45	PALAZZOLO VERCELLESE	RTI IMPRESE
46	PILA	RTI IMPRESE
47	PIODE	RTI IMPRESE
48	POSTUA	RTI IMPRESE
49	PRAROLO	RTI IMPRESE
50	QUARONA	RTI IMPRESE
51	QUINTO VERCELLESE	RTI IMPRESE
52	RASSA	RTI IMPRESE
53	RIMELLA	RTI IMPRESE
54	RIVE	RTI IMPRESE
55	ROASIO	RTI IMPRESE
56	RONSECCO	RTI IMPRESE
57	ROSSA	RTI IMPRESE
58	ROVASENDA	RTI IMPRESE
59	SALASCO	RTI IMPRESE
60	SALI VERCELLESE	RTI IMPRESE
61	SALUGGIA	RTI IMPRESE
62	SAN GERMANO VERCELLESE	RTI IMPRESE
63	SAN GIACOMO VERCELLESE	RTI IMPRESE
64	SANTHIA'	RTI IMPRESE
65	SCOPA	RTI IMPRESE
66	SCOPELLO	RTI IMPRESE
67	SERRAVALLE SESIA	RTI IMPRESE
68	TRICERRO	RTI IMPRESE
69	TRINO	RTI IMPRESE
70	TRONZANO VERCELLESE	RTI IMPRESE
71	VALDUGGIA	RTI IMPRESE
72	VARALLO	RTI IMPRESE
73	VERCELLI	ASM Vercelli
74	VILLARBOIT	RTI IMPRESE
75	VOCCA	RTI IMPRESE
76	UNIONE COSER	RTI IMPRESE

Eventuali attività esterne: Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell'art.1 Allegato A della Delibera 443/2019/R/RIF. La micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

Variazioni a partire dal 2018: non ci sono variazioni al rapporto contrattuale per i Comuni di Borgo Sesia e Vercelli. Per tutti gli altri Comuni, dal gennaio 2022, è operativo il nuovo gestore RTI di imprese a seguito del nuovo appalto.

Il Consorzio Co.Ve.Va.R. è stato istituito in data 12/7/2006 in conformità a quanto previsto dalla L.R.24/2002 nonché dal Dlgs 152 del 3 aprile 2006 per adempiere ai seguenti compiti :

- a) Governo e coordinamento della raccolta del RSU indifferenziato, della raccolta differenziata, dello spazzamento stradale, della rimozione dei rifiuti abbandonati;
- b) Predisposizione dei piani finanziari e della tariffa per ogni comune. Gestione ed incasso della tariffa stessa ;
- c) Realizzazione delle strutture fisse a servizio della raccolta differenziata;
- d) Governo e coordinamento delle attività di realizzazione e gestione degli impianti
- e) tecnologici, di recupero e smaltimento dei rifiuti, incluse le discariche.

2.2 Altre informazioni rilevanti

E' stato verificato relativamente ai singoli gestori che non sono sottoposti a fallimento e non si trovano in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei loro confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Sintesi - quadro dei gestori:

#	Gestore	Approfondimenti
1	ASM Vercelli - Vercelli	Società Mista
2	RTI IMPRESA	Affidamento mediante gara ad evidenza pubblica scaduta a partire dal gennaio 2022
3	Seso Srl	Affidamento inhouse

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Vedi documentazione allegata

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Non sono previste nel periodo 2022-2025, variazioni delle caratteristiche del servizio che interessano una o più delle attività erogate, né alcun adeguamento è previsto in relazione ai nuovi standard minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità rispetto a quelle approvate dall'Ente territorialmente competente. Unica eccezione servizi migliorativi del Comune di Vercelli.

Vedi i seguenti approfondimenti nell'allegato:

#	Gestore	Approfondimenti nell'allegato alla relazione
1	ASM Vercelli - Vercelli	Relazione di Accompagnamento del Gestore ASM
2	RTI IMPRESA	Presentazione del progetto a base di gara e capitolato speciale di appalto
3	Seso Srl	Relazione di Accompagnamento del Gestore SESO

3.1.3 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento sono i proventi da TARI, come previsto dalla normativa vigente.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2.

3.2.1 Dati di conto economico

I gestori di riferimento per tutti i Comuni della Provincia sono dettagliati nel paragrafo 2.1. In sintesi, con l'esclusione del Comune di Vercelli (gestito da ASM Vercelli, società mista) e il Comune di Borgosesia (gestito da Seso Srl, società inhouse del Comune stesso), tutti gli altri Comuni sono gestiti mediante affidamento in appalto (nuova gestione anno 2022) da un RTI di imprese.

L'appalto è gestito direttamente dal CO.VE.VA.R. per conto dei singoli Comuni. Le modalità di fatturazione sono le seguenti: l'RTI fattura al CO.VE.VA.R. che successivamente ribalta i costi direttamente ai Comuni.

Le fonti contabili disponibili sono pertanto:

- Costi contrattuali previsionali – inviate dai singoli gestori (RTI), ma privi di ripartizione a livello comunale;
- Fatturazione degli importi contrattuali per tipologia di servizio e per singolo Comune da parte del CO.VE.VA.R. ai singoli Comuni.

Vista la situazione specifica (presenza di un nuovo gestore) e considerata la complessità di dover gestire oltre 70 PEF Comunali, si è optato per la seguente metodologia:

Per i Comuni in appalto (nuova gestione anno 2022)

- Imputare ai singoli Comuni i costi anno 2022 previsionali così come formalizzati dal CO.VE.VA.R. (già correttamente ribaltati per tipologia di costo);

Per i Comuni di Vercelli e Borgosesia

- Sono state considerate le fonti contabili obbligatorie dichiarate dai gestori;
- I costi dei Comuni sono stati inseriti in funzione dei costi fonte contabile obbligatoria dichiarati dai Comuni
- Le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti nell'anno 2020.

* * * *

Relativamente all'IVA essa è stata ricalcolata nel 10% per i costi rettificati.

Relativamente ai costi in capo al Comune essi sono riportati al lordo di IVA. Il metodo richiede di evidenziare l'IVA nelle specifiche voci tra i costi variabili e fissi (l'IVA è dettagliata nella documentazione di dettaglio in possesso a Covevar). **Le attività di verifica e coerenza hanno portato ad una valutazione positiva delle singole poste contabile afferenti alle fonti contabili obbligatorie sia dei Comuni e dei Gestori.**

Casistica Esemplificativa

Si ricade nel caso semplificativo di cui al comma 1.5 della determina 2/21 di Arera. In virtù del cambio del gestore sono inseriti nel tool i valori previsionali contrattuali al posto delle fonti contabili a-2. Si rientra nella casistica di avvicendamenti gestionali aventi decorrenza a partire dall'anno di riferimento del piano economico finanziario. Seguono i riferimenti specifici:

1.5 Ove, in conseguenza di avvicendamenti gestionali, non siano disponibili i dati di costo di cui all'articolo 7 del MTR-2, il gestore subentrante tenuto alla predisposizione del piano economico finanziario deve:

a) nei casi di avvicendamenti gestionali aventi decorrenza negli anni 2020 o 2021:

- utilizzare i dati parziali disponibili - ossia riferiti al periodo di effettiva operatività - opportunamente riparametrati sull'intera annualità;
- determinare le componenti a conguaglio di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della deliberazione 363/2021/R/RIF, facendo riferimento al periodo di effettiva operatività del gestore;

b) nei casi di avvicendamenti gestionali aventi decorrenza a partire dall'anno di riferimento del piano economico finanziario e, qualora non si disponga di dati effettivi parziali, fare ricorso alle migliori stime dei costi del servizio per il medesimo anno.

Per i servizi gestiti dai Comuni (esclusi quelli trasferiti al nuovo gestore) sono state inseriti nel Tool i costi fonte contabile obbligatoria dell'anno 2020 (consuntivo) e 2021 (preconsuntivo).

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Per la determinazione delle entrate tariffarie il nuovo metodo prevede l'introduzione di un fattore di sharing per i proventi derivanti dai corrispettivi CONAI ($AR_{CONAEI,a}$) e proventi derivanti dalla vendita di materiale e di energia derivante dai rifiuti) (art. 2.2 del. 443). La determinazione del fattore di sharing *b* è lasciata in capo all'Ente competente e formalizzata nel Tool di calcolo.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Sono previste per il solo Comune di Vercelli relativamente a nuovi servizi operativi concordati tra gestore e Comune.

3.2.4 Investimenti

Per il periodo 2022-2025 non sono previsti investimenti in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

4 Attività di validazione

Si rimanda al Report di Validazione allegato

5 Allegati:

-  All_1_Rel-Acc-Appalto-Presentazione
 -  All_2_Rel-Acc-Appalto-Capitolato Speciale d'Ap...
 -  All_3_Relazione al Pef ASM_Comune di Vercelli
 -  All_4_Relazione al Pef SESO_Comune-Borgosesia
 -  All_5_Dich-Veridicità-ASM
 -  All_6_Dich-Veridicità-SESO
 -  All_7_Report Validazione_COVEVAR-PEF22-MTR2
-

COMUNE DI GREGGIO

PIANO FINANZIARIO e RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

TARI

*(art. 14 D.L. 201/2011)
(art. 387 lett. D L. 228/2012)
(art. 8 D.P.R. n. 158/199, comma 2)*

ANNO 2022

PIANO FINANZIARIO

Premessa

La legge 27 dicembre 2017 n. 205 (*legge di Bilancio per il 2018*), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) **funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti**, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria" stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza.

Tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la "**predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»**" e la "**diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti**", anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

Dopo un lungo periodo di consultazioni e confronti, il 31 ottobre 2019 ARERA ha pubblicato le seguenti delibere:

- Delibera 443/2019/R/rif "**Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021**" che approva il "**Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti**" (MTR);
- Delibera 444/2019/R/rif "**Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati**" che approva il "**Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti**" (TITR).

Normativa e natura del piano finanziario

Visto la premessa, ARERA ha intrapreso l'attività che gli è stata affidata dalla legge è quello di porre al centro della nuova regolazione l'utente del servizio di gestione rifiuti, applicando a tutti le stesse regole, seppur nell'ambito di una dichiarata gradualità e asimmetria, vale a dire prevedendo una differenziazione della regolazione in funzione dei diversi livelli prestazionali e di efficienza degli operatori. L'Autorità punta, inoltre, alla realizzazione di un sistema nel quale la costruzione del Piano economico finanziario (PEF) avvenga con regole definite e univoche, attraverso l'aggiornamento e, in taluni casi, il superamento – pur confermandone le linee generali – del dPR 158/99, che di fatto viene così ad essere sostituito dalla delibera n. 443/2019 per quanto attiene la struttura dei costi da inserire nel PEF.

Nello specifico, il provvedimento adottato da ARERA relativamente al riconoscimento dei costi cosiddetti "efficienti" è finalizzato, da un lato, a garantire veridicità, chiarezza, completezza e congruità delle informazioni e, dall'altro, coerenza tra corrispettivi applicati agli utenti e i costi "efficienti".

La **delibera 443** costituisce la prima parte dell'intervento previsto da ARERA in materia di "metodo tariffario", in quanto **riguarda esclusivamente la determinazione dei costi del servizio rifiuti (e quindi la quantificazione del Piano finanziario) e non incide direttamente sulla determinazione delle tariffe a carico dell'utenza**, dalla suddivisione in categorie omogenee all'applicazione dei coefficienti tariffari. Queste restano interamente regolate dalla legge (in particolare la n. 147 del 2013) e dal dPR 158/1999, esattamente come avveniva negli scorsi anni.

Questi obiettivi costituiscono un'evoluzione rispetto ai contenuti e al contesto applicativo del Dpr 158/99, in quanto tendono ad assicurare nel tempo una diversa composizione dei costi del servizio rifiuti e, almeno nelle intenzioni, il contenimento della loro dinamica.

Il processo di approvazione del costo complessivo del servizio rifiuti urbani è delineato dall'art 6 della deliberazione n. 443 ("Procedura di approvazione"). Gli attori di tale procedimento sono tre:

- **il gestore del servizio:** ha il compito di **predisporre il PEF** "secondo quanto previsto dal MTR", provvedendo quindi a rettificare le voci di costo, riclassificarle e allocarle secondo la metodologia stabilita dal Metodo tariffario integrato (MTR) allegato alla delibera 443, nonché di corredare il piano con una dichiarazione "attestante la veridicità" e una relazione che illustra il raccordo tra i dati riportati e i valori contabili (commi 6.1

e 6.2);

- l'ente territorialmente competente (**ETC**): ha il compito di **validare il PEF** verificando "la completezza", "la coerenza" e "la congruità" dei contenuti, anche attraverso un soggetto "dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore" (co. 6.3). L'ETC, inoltre, "**assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano e i corrispettivi del servizio**" (co. 4). Correlando quest'ultima, non proprio lineare, espressione con la clausola di salvaguardia costituita dal comma 6.6 ("Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente"), emerge con assoluta chiarezza il fatto che le "pertinenti determinazioni" dell'ETC corrispondono alla necessaria ed usuale "approvazione" del PEF in sede locale, elemento imprescindibile e propedeutico alla determinazione delle tariffe applicabili. L'ETC è l'ente di governo d'ambito (EGATO), se identificato dalla (non uniforme) normativa regionale e se operativo, oppure coincide con il Comune in tutti quei contesti nei quali gli EGATO non sono stati definiti o non sono ancora operativi; ▪
- **l'ARERA**: verifica la coerenza regolatoria della documentazione e dei dati ricevuti riservandosi a tal scopo la facoltà di richiedere ulteriori informazioni e, in caso di esito positivo, procede con l'approvazione finale dei corrispettivi (co. 6.5).
- **il Comune**, quale unico **soggetto competente all'approvazione delle tariffe**, sia in caso di TARI tributo che in caso di tariffa avente natura corrispettiva. Una funzione "**esterna**" **al MTR** (per quanto fondamentale ad assicurare in concreto il finanziamento del servizio), ma a questo strettamente correlata per il tramite del PEF, che ne costituisce il necessario presupposto.

Le tariffe determinate ai sensi del regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per i servizi inerenti la gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati devono essere maggiorate dell'**addizionale provinciale del 5%**.

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

Costi determinati dal Gestore del Servizio secondo quanto previsto dal MTR

Quota Fissa:	€ 9.611,00
Quota Variabile:	€ 42.357,00

Costi/Ricavi determinati dall'Ente

Quota Fissa:	€ 0,00
Quota Variabile:	€ 0,00

Costi dettagliati alla pag. n 16 del presente documento

TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	€ 51.968,00
------------------------------------	-------------

QUOTE DA RIPARTIRE SU EVENTUALI AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO

Quota Fissa:	€ 2.970,42
Quota Variabile:	€ 13.094,58

SUDDIVISIONE COSTI DI GESTIONE

I costi di gestione sono divisi in due gruppi:

- parte fissa

che comprende i costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso, compresi i canoni di manutenzione e di licenza dei software per la gestione della TARI, i costi generali di gestione e di distribuzione agli utenti del materiale per la raccolta differenziata (sacchetti, bidoni, paper – box), i costi comuni diversi, i costi d'uso del capitale, dell'ammortamento;

- parte variabile

per raccolta differenziata e R.S.U., che comprende i costi di raccolta e trasporto dei rifiuti separati per frazioni merceologiche omogenee e dei RSU indifferenziati, i costi di trattamento, recupero e smaltimento.

COSTI DI GESTIONE PARTE FISSA

€ 9.611,00 (*)

COSTI DI GESTIONE PARTE VARIABILE

€ 42.357,00 (*)

4.1 Suddivisione della parte fissa tra utenze domestiche e utenze non domestiche

SUPERFICI		
UTENZE :	DOMESTICHE	NON DOMESTICHE
MQ:	34.186,29	24.078,54
%:	58,67%	41,33%

La parte fissa totale è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive superfici complessive.

Parte Fissa		
Utenze domestiche	€	€ 9.310,73
Utenze non domestiche	€	€ 3.271,34
TOTALE	€	€ 12.582,07 (18,49%)

Tariffa fissa per le utenze domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove:

- TFd(n,S) = quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S;
- n = numero di componenti del nucleo familiare;
- S = superficie dell'abitazione (m²);
- Quf = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / \sum n Stot (n) \cdot Ka (n)$$

dove:

- Ctuf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.
- Stot (n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

- Ka (n) = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1a e 1b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT.
- **totale delle superfici occupate da nuclei familiari composti da:**

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	superficie mq	ka Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	mq convenzionali
1 componente	6.336,02	0,84	5.322,26
2 componente	16.577,88	0,98	16.246,32
3 componente	5.695,56	1,08	6.151,20
4 componente	3.678,83	1,16	4.267,44
5 componente	753,00	1,24	933,72
7 componente	146,00	1,3	189,80
8 componente	232,00	1,3	301,60
10 componente	262,00	1,3	340,60
Totale superfici metri quadri convenzionali			33.752,95

Quf - costo unitario al m² convenzionale = Tot. Parte fissa utenze domestiche/Tot. superfici m² convenzionali utenze domestiche

$$(\text{€ } 9.310,73/\text{mq } 33.752,95) = \text{€ } 0,28$$

b) Tariffa fissa al m² per singolo nucleo familiare

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	Quf -costo unitario al m2 convenzionale	ka Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	Tariffa fissa per nucleo familiare
1 componente	0,27585	0,84	0,23171
2 componente	0,27585	0,98	0,27033
3 componente	0,27585	1,08	0,29792
4 componente	0,27585	1,16	0,31999
5 componente	0,27585	1,24	0,34205
7 componente	0,27585	1,3	0,35860
8 componente	0,27585	1,3	0,35860
10 componente	0,27585	1,3	0,35860

Tariffa fissa per le utenze non domestiche

La quota fissa della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf \cdot Sap(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- $TFnd(ap, Sap)$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.
- Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
- $Qapf$ = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

$$Qapf = Ctapf / \Sigma ap Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche
- Stot(ap) = Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
- Kc(ap) = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'Ente locale, sono riportati nelle tabelle 3a e 3b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente.

RIEPILOGO COEFFICIENTI KC UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Descr.	Val.Min	Val.Max	Val.Medio
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,41
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,8	0,73
3	Stabilimenti Balneari	0,38	0,63	0,5
4	Esposizioni, autosaloni	0,3	0,43	0,36
5	Alberghi con ristoranti	1,07	1,33	1,2
6	Alberghi senza ristoranti	0,8	0,91	0,85
7	Case di cura e riposo	0,95	1	0,97
8	Uffici, agenzie e studi professionali	1	1,13	1,06
9	Banche ed Istituti di credito	0,55	0,58	0,57
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,99
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,3
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchierre)	0,72	1,04	0,88
13	Carrozzeria, autoufficina, meccanico	0,92	1,16	1,04
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,67
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,82
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	6,13
17	Bar, Caffè, Pasticceria	3,64	6,28	4,96
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	4,14
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,08
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	8,25
21	Discoteche, night club	1,04	1,64	1,34
22	Magazzini senza vendita diretta	0,51	0,6	0,55
23	Impianti sportivi	0,76	0,88	0,82
24	Banchi di mercato genere alimentari	0,76	0,88	0,82
25	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,43

VALORE DEL COEFFICIENTE APPLICATO

a) Totale delle superfici occupate da attività della categoria:

A	B	C	D = B X C
		kc Nord applicato	
categoria	m2	< 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	m2 x Kc = m2 convenzionali
1-Musei, Biblioteche, scuole, as	0,00	min 0,32	0,00
2-Campeggi, distributori carburan	132,54	min 0,67	88,80
3-Stabilimenti Balneari	0,00	min 0,38	0,00
4-Esposizioni, autosaloni	18.738,00	min 0,30	5.621,40
5-Alberghi con ristoranti	0,00	min 1,07	0,00
6-Alberghi senza ristoranti	0,00	min 0,80	0,00
7-Case di cura e riposo	0,00	min 0,95	0,00
8-Uffici, agenzie e studi profess	1.940,00	min 1,00	1.940,00
9-Banche ed Istituti di credito	0,00	min 0,55	0,00
10-Negozi abbigliamento, calzatur	579,00	min 0,87	503,73
11-Edicola, farmacia, tabaccaio,	0,00	min 1,07	0,00
12-Attività artigianali tipo botte	992,00	min 0,72	714,24
13-Carrozzeria, autoufficina, mec	0,00	min 0,92	0,00
14-Attività industriali, con cap	0,00	min 0,43	0,00
15-Attività artigianali, di produ	912,00	min 0,55	501,60
16-Ristoranti, trattorie, osterie	554,00	min 4,84	2.681,36
17-Bar, Caffè, Pasticceria	78,00	min 3,64	283,92
18-Supermercato, pane e pasta, ma	41,00	min 1,76	72,16
19-Plurilicenze alimentari e/o mi	70,00	min 1,54	107,80
20-Ortofrutta, pescherie, fiori e	0,00	min 6,06	0,00
21-Discoteche, night club	0,00	min 1,04	0,00
22-Magazzini senza vendita dirett	42,00	min 0,51	21,42
23-Impianti sportivi	0,00	min 0,76	0,00
24-Banchi di mercato genere alime	0,00	min 0,76	0,00
25-Banchi di mercato beni durevol	0,00	min 1,09	0,00
26-TETTOIE	0,00	0,00	0,00
27-CATEGORIA FITTIZIA	0,00	0,00	0,00
28-GARAGE	0,00	0,00	0,00
Totale m2		Totale m2 convenzionali	

Qapf – costo unitario al m2 convenzionale = Tot. Parte fissa utenze non domestiche/Tot. superfici m2 convenzionali utenze non domestiche 24.078,54 12.536,43

(€ 3.271,34/mq 12.536,43)= € 0,26

b) Tariffa fissa al m2 per singole categorie di utenze non domestiche

A	B	C	D = B X C
	Qapf -costo	kc Nord applicato	
categoria	unitario al m2 convenzionale	< 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	Tariffa fissa per categoria
1-Musei, Biblioteche, scuole, as	0,26095	min 0,32	0,08
2-Campeggi, distributori carburan	0,26095	min 0,67	0,17
3-Stabilimenti Balneari	0,26095	min 0,38	0,10
4-Esposizioni, autosaloni	0,26095	min 0,30	0,08
5-Alberghi con ristoranti	0,26095	min 1,07	0,28
6-Alberghi senza ristoranti	0,26095	min 0,80	0,21
7-Case di cura e riposo	0,26095	min 0,95	0,25
8-Uffici, agenzie e studi profess	0,26095	min 1,00	0,26
9-Banche ed Istituti di credito	0,26095	min 0,55	0,14
10-Negozi abbigliamento, calzatur	0,26095	min 0,87	0,23
11-Edicola, farmacia, tabaccaio,	0,26095	min 1,07	0,28
12-Attività artigianali tipo botte	0,26095	min 0,72	0,19
13-Carrozzeria, autoufficina, mec	0,26095	min 0,92	0,24
14-Attività industriali, con cap	0,26095	min 0,43	0,11
15-Attività artigianali, di produ	0,26095	min 0,55	0,14
16-Ristoranti, trattorie, osterie	0,26095	min 4,84	1,26
17-Bar, Caffè, Pasticceria	0,26095	min 3,64	0,95
18-Supermercato, pane e pasta, ma	0,26095	min 1,76	0,46
19-Plurilicenze alimentari e/o mi	0,26095	min 1,54	0,40
20-Ortofrutta, pescherie, fiori e	0,26095	min 6,06	1,58
21-Discoteche, night club	0,26095	min 1,04	0,27
22-Magazzini senza vendita dirett	0,26095	min 0,51	0,13
23-Impianti sportivi	0,26095	min 0,76	0,20
24-Banchi di mercato genere alime	0,26095	min 0,76	0,20
25-Banchi di mercato beni durevol	0,26095	min 1,09	0,28
26-TETTOIE	0,26095	0,00	0,00
27-CATEGORIA FITTIZIA	0,26095	0,00	0,00
28-GARAGE	0,26095	0,00	0,00

5. Parte variabile

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/kg) secondo la seguente espressione:

$$TVd = Q_{uv} \cdot K_b(n) \cdot C_u$$

dove:

- TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.
- Q_{uv} = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum N(n) \cdot K_b(n)$$

dove:

- Q_{tot} = Quantità totale di rifiuti
- N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
- K_b(n) = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2.
- C_u = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap, Sap) = C_u \cdot S_{ap}(ap) \cdot K_d(ap)$$

dove:

- TVnd(ap, Sap) = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.
- C_u = Costo unitario (€/Kg) . Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

S_{ap} = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

- K_d(ap) = Coefficiente potenziale di produzione in kg/m² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Nelle tabelle 4a e 4b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 sono riportati, per le tre aree geografiche per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, gli intervalli di variazione di tali coefficienti in proporzione alle tipologie di attività.

5.1. Suddivisione della parte variabile per raccolta differenziata tra utenze domestiche e utenze non domestiche

Produzione di RSU indifferenziati	
Utenze domestiche kg	294.658,48
Utenze non domestiche kg	103.528,66
TOTALE kg	398.187,14

La parte variabile, in quanto copre i costi per la raccolta differenziata e dell'indifferenziato, è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive produzioni stimate di rifiuti conferiti.

Parte Variabile		
Utenze domestiche	€	€ 41.033,69
Utenze non domestiche	€	€ 14.417,24
TOTALE	€	€ 55.450,93 (81,51%)

CATEGORIE CENSITE NEL RUOLO

n. Cat.	Descrizione	n.	Mq. Tassati	Utenza Civile	Utenza Res.
2	Campeggi, distributori carburanti	6	282,54		
4	Esposizioni, autosaloni	9	34.500,00		
8	Uffici, agenzie e studi professionali	19	3.002,00		
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria,	2	579,00		
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico	11	1.321,00		
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	18	1.496,00		
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	7	1.244,00		
17	Bar, Caffè, Pasticceria	1	78,00		
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formag	2	82,00		
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	4	140,00		
22	Magazzini senza vendita diretta	1	42,00		
26	TETTOIE	180	16.387,00	SI	
27	CATEGORIA FITTIZIA	31	3.436,00	SI	
28	GARAGE	5	97,00	SI	
101	Utenza domestica Residenziale	358	61.093,52	SI	SI
102	Utenza domestica non Residenziale	117	15.323,79	SI	
203	Utenza domestica non Residenziale (3c)	2	176,00	SI	
999	ESENTI	17	1.142,00	SI	

Parte variabile per raccolta differenziata -utenze domestiche

Determinazione Tariffa Variabile

A	B	C	D = B X C	F= E / $\Sigma(D)$	G= D * F	H=C*F
Categoria /nNucleo	Numero Nuclei	kb Nord	Nucleo Conv.	Quv	Quv*Kb*Nuc	Quota Variabile
101/ 1	42	min 0,6	25,20	141,49548	3.565,69	€ 84,90
101/ 2	45	min 1,4	63,00	141,49548	8.914,22	€ 198,09
101/ 3	27	min 1,8	48,60	141,49548	6.876,68	€ 254,69
101/ 4	17	min 2,2	37,40	141,49548	5.291,93	€ 311,29
101/ 5	6	min 2,9	17,40	141,49548	2.462,02	€ 410,34
101/ 7	1	min 3,4	3,40	141,49548	481,08	€ 481,08
101/ 8	2	min 3,4	6,80	141,49548	962,17	€ 481,08
101/ 10	1	min 3,4	3,40	141,49548	481,08	€ 481,08
102/ 2	58	min 1,4	81,20	141,49548	11.489,43	€ 198,09
203/ 3	2	min 1,8	3,60	141,49548	509,38	€ 254,69

RIEPILOGO COEFFICIENTI UTENZE DOMESTICHE (kb)

Componenti	Val.Min	Val.Max	Val.Medio
1	0,6	1	0,8
2	1,4	1,8	1,6
3	1,8	2,3	2
4	2,2	3	2,6
5	2,9	3,6	3,2
6	3,4	4,1	3,7

VALORE DEL COEFFICIENTE APPLICATO

Totale nuclei famigliari convenzionali

$\Sigma(D)=$ 290,00 (E) Costo Da ripartire: € 41.033,69

Quv – Kg per nucleo famigliare convenzionale = Tot. Kg utenze domestiche/n. di nuclei famigliari convenzionali Kg per nucleo famigliare convenzionale

Quota Variabile= € Unatantum

RIEPILOGO COEFFICIENTI KD UTENZE NON DOMESTICHE				
Cat.	Descr.	Val.Min	Val.Max	Val.Medio
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,6	4,2	3,4
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,03
3	Stabilimenti Balneari	3,11	5,2	4,16
4	Esposizioni, autosaloni	2,5	3,55	3,03
5	Alberghi con ristoranti	8,79	10,93	9,86
6	Alberghi senza ristoranti	6,55	7,49	7,02
7	Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,01
8	Uffici, agenzie e studi professionali	8,21	9,3	8,76
9	Banche ed Istituti di credito	4,5	4,78	4,64
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	8,12
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,8	12,45	10,63
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,9	8,5	7,2
13	Carrozzeria, autoufficina, meccanico	7,55	9,48	8,52
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	3,5	7,5	5,5
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	4,5	8,92	6,71
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	50,28
17	Bar, Caffè, Pasticceria	29,82	51,47	40,65
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	16,99
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	17
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,6	67,66
21	Discoteche, night club	8,56	13,45	11,01
22	Magazzini senza vendita diretta	4,2	4,9	4,55
23	Impianti sportivi	6,25	7,21	4,55
24	Banchi di mercato genere alimentari	3,5	6,92	5,21
25	Banchi di mercato beni durevoli	9,9	14,58	11,74
VALORE DEL COEFFICIENTE APPLICATO				

Parte variabile per raccolta differenziata -utenze non domestiche

Determinazione Tariffa Variabile

A	B	C	D	F= E / $\Sigma(D)$	H=B*F
Categoria	Kd	Mq.	Kg/anno (stimati)	QuV	Quota Variabile
1 Musei, Biblioteche, scuole, a	min 2,6	0,00	0,00	0,13926	€ 0,36
2 Campeggi, distributori carbura	min 5,51	132,54	730,30	0,13926	€ 0,77
3 Stabilimenti Balneari	min 3,11	0,00	0,00	0,13926	€ 0,43
4 Esposizioni, autosaloni	min 2,5	18.738,00	46.845,00	0,13926	€ 0,35
5 Alberghi con ristoranti	min 8,79	0,00	0,00	0,13926	€ 1,22
6 Alberghi senza ristoranti	min 6,55	0,00	0,00	0,13926	€ 0,91
7 Case di cura e riposo	min 7,82	0,00	0,00	0,13926	€ 1,09
8 Uffici, agenzie e studi profes	min 8,21	1.940,00	15.927,40	0,13926	€ 1,14
9 Banche ed Istituti di credito	min 4,5	0,00	0,00	0,13926	€ 0,63
10 Negozi abbigliamento, calzatur	min 7,11	579,00	4.116,69	0,13926	€ 0,99
11 Edicola, farmacia, tabaccaio,	min 8,8	0,00	0,00	0,13926	€ 1,23
12 Attività artigianali tipo botte	min 5,9	992,00	5.852,80	0,13926	€ 0,82
13 Carrozzeria, autoufficina, mec	min 7,55	0,00	0,00	0,13926	€ 1,05
14 Attività industriali, con cap	min 3,5	0,00	0,00	0,13926	€ 0,49
15 Attività artigianali, di produ	min 4,5	912,00	4.104,00	0,13926	€ 0,63
16 Ristoranti, trattorie, osterie	min 39,67	554,00	21.977,18	0,13926	€ 5,52
17 Bar, Caffè, Pasticceria	min 29,82	78,00	2.325,96	0,13926	€ 4,15
18 Supermercato, pane e pasta, ma	min 14,43	41,00	591,63	0,13926	€ 2,01
19 Plurilicenze alimentari e/o mi	min 12,59	70,00	881,30	0,13926	€ 1,75
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e	min 49,72	0,00	0,00	0,13926	€ 6,92
21 Discoteche, night club	min 8,56	0,00	0,00	0,13926	€ 1,19
22 Magazzini senza vendita dirett	min 4,2	42,00	176,40	0,13926	€ 0,58
23 Impianti sportivi	min 6,25	0,00	0,00	0,13926	€ 0,87
24 Banchi di mercato genere alime	min 3,5	0,00	0,00	0,13926	€ 0,49
25 Banchi di mercato beni durevol	min 9,9	0,00	0,00	0,13926	€ 1,38
26 TETTOIE	0	0,00	0,00	0,13926	€ 0,00
27 CATEGORIA FITTIZIA	0	0,00	0,00	0,13926	€ 0,00
28 GARAGE	0	0,00	0,00	0,13926	€ 0,00
Totale KG convenzionali	$\Sigma(D)=$	103.528,66	(E) Costo Da ripartire:	€ 14.417,24	

QuV= Quota unitaria parte variabile

Quota Variabile= €/mq.

TOTALE RUOLO NETTO	ADDIZIONALE PROVINCIALE	TOTALE RUOLO ANNUALE
€ 51.968,00	€ 2.598,40	€ 54.566,40

Riepilogo Dettaglio Costi Piano Finanziario COMUNE DI GREGGIO Anno 2022

Codice	Descrizione	Costo consortile	Costo Comunale
MTRF	Quota Fissa come da MTR Arera	€ 9.611,00	
MTRV	Quota Variabile come da MTR Arera	€ 42.357,00	
		€ 51.968,00	€ 0,00

PROSPETTO RIEPILOGATIVO COSTI				
Tipo	Descrizione	Anno 2022	Anno 2021	Var %
AC	Altri Costi	€ 0,00	0,00%	
CARC	Costi Amministrativi dell'accertamento e Riscossione	€ 0,00	0,00%	
CCD	Costi Comuni diversi	€ 0,00	0,00%	
CGG	Costi Generale di Gestione	€ 0,00	0,00%	
CK	Costi di esercizio	€ 0,00	0,00%	
CLS	Costi di Spazzamento e lavaggio Strade	€ 0,00	0,00%	
CRD	Costi di Raccolta Differenziata	€ 0,00	0,00%	
CRT	Costi di Raccolta e trasporto RSU indifferenziati	€ 0,00	0,00%	
CTR	Costi di Trattamento e Riciclo	€ 0,00	0,00%	
CTS	Costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati	€ 0,00	0,00%	
FP-MTRF	Quote Fisse Non da MTR	€ 0,00	€ 0,00	100,00%
FP-MTRV	Quote Variabili Non da MTR	€ 0,00	€ 0,00	100,00%
MTRF	Quota Fissa come da MTR Arera	€ 9.611,00	€ 17.863,00	-46,20%
MTRV	Quota variabile come da MTR Arera	€ 42.357,00	€ 33.337,00	27,06%
	TOTALE	€ 51.968,00	€ 51.200,00	1,50%

RIEPILOGO TARIFFE DA APPLICARE+ (Ripartizione su quota domestica 74%)

Codice			Quota Variabile	Quota Fissa	Euro al MQ
Descrizione					
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	(0)	€ 0,3621	€ 0,0835	€ 0,4456
2	Campeggi, distributori carburanti	(0)	€ 0,7673	€ 0,1748	€ 0,9421
3	Stabilimenti Balneari	(0)	€ 0,4331	€ 0,0992	€ 0,5323
4	Esposizioni, autosaloni	(0)	€ 0,3481	€ 0,0783	€ 0,4264
5	Alberghi con ristoranti	(0)	€ 1,2241	€ 0,2792	€ 1,5033
6	Alberghi senza ristoranti	(0)	€ 0,9121	€ 0,2088	€ 1,1209
7	Case di cura e riposo	(0)	€ 1,0890	€ 0,2479	€ 1,3369
8	Uffici, agenzie e studi professionali	(0)	€ 1,1433	€ 0,2609	€ 1,4043
9	Banche ed Istituti di credito	(0)	€ 0,6267	€ 0,1435	€ 0,7702
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferra	(0)	€ 0,9901	€ 0,2270	€ 1,2172
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	(0)	€ 1,2255	€ 0,2792	€ 1,5047
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fab	(0)	€ 0,8216	€ 0,1879	€ 1,0095
13	Carrozzeria, autoufficina, meccanico	(0)	€ 1,0514	€ 0,2401	€ 1,2915
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	(0)	€ 0,4874	€ 0,1122	€ 0,5996
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	(0)	€ 0,6267	€ 0,1435	€ 0,7702
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	(0)	€ 5,5244	€ 1,2630	€ 6,7874
17	Bar, Caffè, Pasticceria	(0)	€ 4,1527	€ 0,9498	€ 5,1025
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, g	(0)	€ 2,0095	€ 0,4593	€ 2,4688
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	(0)	€ 1,7533	€ 0,4019	€ 2,1551
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	(0)	€ 6,9239	€ 1,5813	€ 8,5053
21	Discoteche, night club	(0)	€ 1,1921	€ 0,2714	€ 1,4634
22	Magazzini senza vendita diretta	(0)	€ 0,5849	€ 0,1331	€ 0,7180
23	Impianti sportivi	(0)	€ 0,8704	€ 0,1983	€ 1,0687
24	Banchi di mercato genere alimentari	(0)	€ 0,4874	€ 0,1983	€ 0,6857
25	Banchi di mercato beni durevoli	(0)	€ 1,3787	€ 0,2844	€ 1,6631
26	TETTOIE	(0)	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
27	CATEGORIA FITTIZIA	(0)	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
28	GARAGE	(0)	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
101	Utenza domestica Residenziale	(1)	€ 84,8973<- Unatantum +		€ 0,2317
101	Utenza domestica Residenziale	(2)	€ 198,0937<- Unatantum +		€ 0,2703
101	Utenza domestica Residenziale	(3)	€ 254,6919<- Unatantum +		€ 0,2979
101	Utenza domestica Residenziale	(4)	€ 311,2901<- Unatantum +		€ 0,3200
101	Utenza domestica Residenziale	(5)	€ 410,3369<- Unatantum +		€ 0,3421
101	Utenza domestica Residenziale	(7)	€ 481,0846<- Unatantum +		€ 0,3586
101	Utenza domestica Residenziale	(8)	€ 481,0846<- Unatantum +		€ 0,3586
101	Utenza domestica Residenziale	(10)	€ 481,0846<- Unatantum +		€ 0,3586
102	Utenza domestica non Residenziale	(2)	€ 198,0937<- Unatantum +		€ 0,2703
203	Utenza domestica non Residenziale (3c)	(3)	€ 254,6919<- Unatantum +		€ 0,2979

Riepilogo costi categorie in funzione ai MQ e COMPONENTI (UTENZE DOMESTICHE)

Tariffa Descrizione - Componenti	Importi su Metri Quadrati				
	50	70	100	150	180
101 Utenza domestica Residenziale (1)	€ 96,48	€ 101,12	€ 108,07	€ 119,65	€ 126,61
101 Utenza domestica Residenziale (2)	€ 211,61	€ 217,02	€ 225,13	€ 238,64	€ 246,75
101 Utenza domestica Residenziale (3)	€ 269,59	€ 275,55	€ 284,48	€ 299,38	€ 308,32
101 Utenza domestica Residenziale (4)	€ 327,29	€ 333,69	€ 343,29	€ 359,29	€ 368,89
101 Utenza domestica Residenziale (5)	€ 427,44	€ 434,28	€ 444,54	€ 461,64	€ 471,91
101 Utenza domestica Residenziale (7)	€ 499,01	€ 506,19	€ 516,95	€ 534,88	€ 545,63
101 Utenza domestica Residenziale (8)	€ 499,01	€ 506,19	€ 516,95	€ 534,88	€ 545,63
101 Utenza domestica Residenziale (10)	€ 499,01	€ 506,19	€ 516,95	€ 534,88	€ 545,63
102 Utenza domestica non Residenziale (2)	€ 211,61	€ 217,02	€ 225,13	€ 238,64	€ 246,75
203 Utenza domestica non Residenziale (3)	€ 269,59	€ 275,55	€ 284,48	€ 299,38	€ 308,32

Riepilogo costi categorie in funzione ai MQ e COMPONENTI (UTENZE NON DOMESTICHE)

Tariffa	Descrizione	Importi su Metri Quadrati				
		50	70	100	500	800
1	Musei, Biblioteche, scuole, associ Comp.= 0	€ 22,28	€ 31,19	€ 44,56	€ 222,79	€ 356,46
2	Campeggi, distributori carburanti Comp.= 0	€ 47,11	€ 65,95	€ 94,21	€ 471,07	€ 753,72
3	Stabilimenti Balneari Comp.= 0	€ 26,61	€ 37,26	€ 53,23	€ 266,13	€ 425,80
4	Esposizioni, autosaloni Comp.= 0	€ 21,32	€ 29,85	€ 42,64	€ 213,22	€ 341,14
5	Alberghi con ristoranti Comp.= 0	€ 75,16	€ 105,23	€ 150,33	€ 751,65	€ 1.202,64
6	Alberghi senza ristoranti Comp.= 0	€ 56,05	€ 78,46	€ 112,09	€ 560,45	€ 896,72
7	Case di cura e riposo Comp.= 0	€ 66,85	€ 93,58	€ 133,69	€ 668,45	€ 1.069,52
8	Uffici, agenzie e studi professiona Comp.= 0	€ 70,21	€ 98,30	€ 140,43	€ 702,13	€ 1.123,41
9	Banche ed Istituti di credito Comp.= 0	€ 38,51	€ 53,91	€ 77,02	€ 385,09	€ 616,15
10	Negozi abbigliamento, calzature, li Comp.= 0	€ 60,86	€ 85,20	€ 121,72	€ 608,58	€ 973,72
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, pluri Comp.= 0	€ 75,23	€ 105,33	€ 150,47	€ 752,34	€ 1.203,75
12	Attività artigianali tipo botteghe (Comp.= 0	€ 50,48	€ 70,67	€ 100,95	€ 504,75	€ 807,61
13	Carrozzeria, autoufficina, meccanic Comp.= 0	€ 64,57	€ 90,40	€ 129,15	€ 645,74	€ 1.033,18
14	Attività industriali, con capannon Comp.= 0	€ 29,98	€ 41,97	€ 59,96	€ 299,81	€ 479,69
15	Attività artigianali, di produzione Comp.= 0	€ 38,51	€ 53,91	€ 77,02	€ 385,09	€ 616,15
16	Ristoranti, trattorie, osterie, piz Comp.= 0	€ 339,37	€ 475,12	€ 678,74	€ 3.393,68	€ 5.429,89
17	Bar, Caffè, Pasticceria Comp.= 0	€ 255,13	€ 357,18	€ 510,25	€ 2.551,27	€ 4.082,03
18	Supermercato, pane e pasta, macelle Comp.= 0	€ 123,44	€ 172,81	€ 246,88	€ 1.234,38	€ 1.975,01
19	Plurilicenze alimentari e/o miste Comp.= 0	€ 107,76	€ 150,86	€ 215,51	€ 1.077,56	€ 1.724,10
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e pian Comp.= 0	€ 425,26	€ 595,37	€ 850,53	€ 4.252,63	€ 6.804,21
21	Discoteche, night club Comp.= 0	€ 73,17	€ 102,44	€ 146,34	€ 731,72	€ 1.170,75
22	Magazzini senza vendita diretta Comp.= 0	€ 35,90	€ 50,26	€ 71,80	€ 358,98	€ 574,37
23	Impianti sportivi Comp.= 0	€ 53,43	€ 74,81	€ 106,87	€ 534,34	€ 854,95
24	Banchi di mercato genere alimentari Comp.= 0	€ 34,29	€ 48,00	€ 68,57	€ 342,86	€ 548,58
25	Banchi di mercato beni durevoli Comp.= 0	€ 83,15	€ 116,42	€ 166,31	€ 831,55	€ 1.330,47
26	TETTOIE Comp.= 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
27	CATEGORIA FITTIZIA Comp.= 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
28	GARAGE Comp.= 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ANNO	PF	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI
2022	€ 51.968,00	€ 9.611,00	€ 42.357,00
2021	€ 51.200,00	€ 17.863,00	€ 33.337,00
Diff	€ 768,00	-€8.252,00	€ 9.020,00
Var. %	1,50%	-46,20%	27,06%

UTENZE NON DOMESTICHE				
CAT.	DESCRIZIONE	TARIFFA 2022	TARIFFA 2021	% VAR
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4456	0,4305	3,51%
2	Campeggi, distributori carburanti	0,9421	0,9084	3,71%
3	Stabilimenti Balneari	0,5323	0,5136	3,64%
4	Esposizioni, autosaloni	0,4264	0,4103	3,92%
5	Alberghi con ristoranti	1,5033	1,4497	3,70%
6	Alberghi senza ristoranti	1,1209	1,0815	3,64%
7	Case di cura e riposo	1,3369	1,2888	3,73%
8	Uffici, agenzie e studi professionali	1,4043	1,3543	3,69%
9	Banche ed Istituti di credito	0,7702	0,7432	3,63%
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e al	1,2172	1,1747	3,62%
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,5047	1,4507	3,72%
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elett	1,0095	0,9739	3,66%
13	Carrozzeria, autoufficina, meccanico	1,2915	1,2457	3,68%
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	0,5996	0,5792	3,52%
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	0,7702	0,7432	3,63%
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	6,7874	6,5477	3,66%
17	Bar, Caffè, Pasticceria	5,1025	4,9228	3,65%
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim	2,4688	2,3815	3,67%
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,1551	2,0799	3,62%
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	8,5053	8,2036	3,68%
21	Discoteche, night club	1,4634	1,4108	3,73%
22	Magazzini senza vendita diretta	0,718	0,6921	3,74%
23	Impianti sportivi	1,0687	1,0304	3,72%
24	Banchi di mercato genere alimentari	0,6857	0,7357	-6,80%
25	Banchi di mercato beni durevoli	1,6631	1,5782	5,38%
26	TETTOIE	0	0	
27	CATEGORIA FITTIZIA	0	0	
28	GARAGE	0	0	

UTENZE DOMESTICHE								
CAT.	DESCRIZIONE	N. COMP.	QF 2022	QF 2021	% VAR	QV 2022	QV 2021	% VAR
101	Utenza domestica Residenziale	1	0,2317	0,4199	-44,82%	84,8973	65,3678	29,88%
101	Utenza domestica Residenziale	2	0,2703	0,4898	-44,81%	198,0937	152,5249	29,88%
101	Utenza domestica Residenziale	3	0,2979	0,5398	-44,81%	254,6919	196,1034	29,88%
101	Utenza domestica Residenziale	4	0,32	0,5798	-44,81%	311,2901	239,682	29,88%
101	Utenza domestica Residenziale	5	0,3421	0,6198	-44,80%	410,3369	315,9444	29,88%
101	Utenza domestica Residenziale	7	0,3586	0,6498	-44,81%	481,0846	370,4176	29,88%
101	Utenza domestica Residenziale	8	0,3586	0,6498	-44,81%	481,0846	370,4176	29,88%
101	Utenza domestica Residenziale	10	0,3586	0,6498	-44,81%	481,0846	370,4176	29,88%
102	Utenza domestica non Residenziale	2	0,2703	0,4898	-44,81%	198,0937	152,5249	29,88%
203	Utenza domestica non Residenziale (3c)	3	0,2979	0,5398	-44,81%	254,6919	196,1034	29,88%

TARIFFE ANNO 2022

(Ripartizione su quota domestica 74%)

UTENZE NON DOMESTICHE

CAT	DESCRIZIONE	Q.FISSA	Q.VARIABILE
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,0835	0,3621
2	Campeggi, distributori carburanti	0,1748	0,7673
3	Stabilimenti Balneari	0,0992	0,4331
4	Esposizioni, autosaloni	0,0783	0,3481
5	Alberghi con ristoranti	0,2792	1,2241
6	Alberghi senza ristoranti	0,2088	0,9121
7	Case di cura e riposo	0,2479	1,0890
8	Uffici, agenzie e studi professionali	0,2609	1,1433
9	Banche ed Istituti di credito	0,1435	0,6267
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni d	0,2270	0,9901
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,2792	1,2255
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, p	0,1879	0,8216
13	Carrozzeria, autoufficina, meccanico	0,2401	1,0514
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	0,1122	0,4874
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	0,1435	0,6267
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,2630	5,5244
17	Bar, Caffè, Pasticceria	0,9498	4,1527
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,4593	2,0095
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,4019	1,7533
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,5813	6,9239
21	Discoteche, night club	0,2714	1,1921
22	Magazzini senza vendita diretta	0,1331	0,5849
23	Impianti sportivi	0,1983	0,8704
24	Banchi di mercato genere alimentari	0,1983	0,4874
25	Banchi di mercato beni durevoli	0,2844	1,3787

UTENZE DOMESTICHE

CAT	DESCRIZIONE	COMP	Q.FISSA	Q.VARIABILE
26	TETTOIE			
27	CATEGORIA FITTIZIA			
28	GARAGE			
101	Utenza domestica Residenziale	1	0,2317	84,8973
101	Utenza domestica Residenziale	2	0,2703	198,0937
101	Utenza domestica Residenziale	3	0,2979	254,6919
101	Utenza domestica Residenziale	4	0,3200	311,2901
101	Utenza domestica Residenziale	5	0,3421	410,3369
101	Utenza domestica Residenziale	7	0,3586	481,0846
101	Utenza domestica Residenziale	8	0,3586	481,0846
101	Utenza domestica Residenziale	10	0,3586	481,0846
102	Utenza domestica non Residenziale	2	0,2703	198,0937
203	Utenza domestica non Residenziale (3c)	3	0,2979	254,6919

	2022			2023			2024			2025		
	Comune di GREGGIO			Comune di GREGGIO			Comune di GREGGIO			Comune di GREGGIO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	5.357	-	5.357	5.357	-	5.357	5.357	-	5.357	5.357	-	5.357
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	9.624	-	9.624	9.624	-	9.624	9.624	-	9.624	9.624	-	9.624
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CIR	2.639	-	2.639	2.639	-	2.639	2.639	-	2.639	2.639	-	2.639
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	22.487	-	22.487	22.487	-	22.487	22.487	-	22.487	22.487	-	22.487
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{11&IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO ^{EXP} _{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO ^{EXP} _{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{cc}	2.435	-	2.435	2.435	-	2.435	2.435	-	2.435	2.435	-	2.435
Fattore di Sharing ω	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,42	0,42	0,42	0,42	0,42	0,42	0,42	0,42	0,42	0,42	0,42	0,42
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{cc}	1.023	-	1.023	1.023	-	1.023	1.023	-	1.023	1.023	-	1.023
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC _{tot IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	3.908	3.908	-	3.908	3.908	-	3.908	3.908	-	3.908	3.908
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ΣTva totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RII	39.085	3.908	42.993	39.085	3.908	42.993	39.085	3.908	42.993	39.085	3.908	42.993
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSI	2.469	1.505	3.973	2.469	1.505	3.972	2.469	1.505	3.972	2.469	1.505	3.972
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	2.150	3.811	5.962	2.150	3.808	5.958	2.150	3.808	5.958	2.150	3.808	5.958
Costi generali di gestione CGG	100	-	100	100	-	100	100	-	100	100	-	100
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{AI}	454	-	454	454	-	454	454	-	454	454	-	454
Costi comuni CC	2.705	3.811	6.517	2.705	3.808	6.513	2.705	3.808	6.513	2.705	3.808	6.513
Ammortamenti Amm	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti Acc	-	8.024	8.024	-	8.016	8.016	-	8.016	8.016	-	8.016	8.016
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	8.024	8.024	-	8.016	8.016	-	8.016	8.016	-	8.016	8.016
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{ucc}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	-	8.024	8.024	-	8.016	8.016	-	8.016	8.016	-	8.016	8.016
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{11&IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO ^{EXP} _{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR CO ^{EXP} _{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC _{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	517	517	-	517	517	-	517	517	-	517	517
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RII	5.174	13.857	19.031	5.174	13.844	19.018	5.174	13.844	19.018	5.174	13.844	19.018
ΣTa= ΣTva + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RII	44.259	19.494	63.753	44.259	17.752	62.011	44.259	17.752	62.011	44.259	17.752	62.011
ΣTa= ΣTva + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RII	44.259	17.746	62.025	44.259	17.752	62.011	44.259	17.752	62.011	44.259	17.752	62.011
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata %			55%			55%			55%			55%
Q ₀₂ ton			153,42			153,42			153,42			153,42
costo unitario effettivo - Cuffi €/cent/kg			32,59			33,37			33,87			34,38
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			39,65			39,65			39,65			39,65
Coefficiente di gradualità												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ ₁			-0,40			-0,40			-0,40			-0,40
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ ₂			-0,30			-0,30			-0,30			-0,30
Totale γ			-0,70			-0,70			-0,70			-0,70
Coefficiente di gradualità (1+γ)			0,30			0,30			0,30			0,30
Verifica del limite di crescita												
IP ₀			1,7%			1,7%			1,7%			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X ₀			0,20%			0,20%			0,20%			0,20%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL ₀			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG ₀			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			1,50%			1,50%			1,50%			1,50%
(1+ρ)			1,0150			1,0150			1,0150			1,0150
ΣT ₀			62,025			62,011			62,011			62,011
ΣTV ₀₋₁			33,337			42,357			37,435			39,604
ΣTF ₀₋₁			17,863			9,611			15,312			13,934
ΣT ₀₋₁			51,200			51,968			52,748			53,539
ΣT ₀₋₁ /ΣT ₀₋₁			1,2114			1,1933			1,1756			1,1583
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			51,968			52,748			53,539			54,342
delta (ΣT ₀₋₁ -ΣT _{max})			10,057			9,264			8,473			7,670
Iva dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)			38,448			37,435			39,604			39,159
Ifa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)			5,174			10,138			13,934			15,183
Ta=Iva+Ifa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)			43,622			47,573			53,539			54,342
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-			-			-
ΣTV ₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021			42,357			37,435			39,604			39,159
ΣTF ₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021			9,611			15,312			13,934			15,183
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021			51,968			52,748			53,539			54,342
Attività esterne Ciclo integrato RU			-			-			-			-